

7.b Altri ricavi e proventi - Euro 2.582 milioni

Milioni di euro

	2015	2014	2015-2014	
Contributi in conto esercizio	8	13	(5)	-38,5%
Contributi per certificati ambientali	874	923	(49)	-5,3%
Contributi in conto impianti (business elettrico e gas)	17	12	5	41,7%
Rimborsi vari	239	184	55	29,9%
Plusvalenze da alienazione e negative goodwill su acquisizioni di controllate, collegate, joint venture, joint operation e attività non correnti possedute per la vendita	313	292	21	7,2%
Proventi da rimisurazione al fair value a seguito di modifiche nel controllo	80	82	(2)	-2,4%
Plusvalenze da alienazione di attività materiali e immateriali	52	32	20	62,5%
Premio per continuità del servizio	65	76	(11)	-14,5%
Altri ricavi	934	849	85	10,0%
Totale	2.582	2.463	119	4,8%

I “Contributi per certificati ambientali”, in diminuzione di 49 milioni di euro rispetto all’esercizio precedente, si riferiscono alle incentivazioni riconosciute agli impianti di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili o per attività di efficienza energetica.

I “Rimborsi vari” si riferiscono a rimborsi vari da clienti e fornitori per 110 milioni di euro (46 milioni di euro nel 2014) e a risarcimenti assicurativi per 129 milioni di euro (86 milioni di euro nel 2014). L’incremento è attribuibile a maggiori risarcimenti assicurativi per danni agli impianti e a rimborsi da clienti finali, in Spagna, per allacciamenti fraudolenti alla rete.

La voce relativa alle plusvalenze e al negative goodwill, pari a 313 milioni di euro nel 2015, si incrementa di 21 milioni di euro ed è prevalentemente riferibile per 141 milioni di euro alla vendita della società SE Hydropower, per 15 milioni di euro alla plusvalenza derivante dalla vendita della società SF Energy e per 76 milioni di euro al negative goodwill relativo all’acquisizione del controllo di 3Sun. Nel 2014 tale voce era riferita principalmente all’adeguamento del prezzo di vendita della società Artic Russia (82 milioni di euro), per il verificarsi delle condizioni previste nella clausola di earn-out inclusa negli accordi stipulati con la parte acquirente prima del completamento della vendita, e ad alcune plusvalenze realizzate nell’ambito delle rinnovabili derivanti dalla cessione di LaGeo (123 milioni di euro) e di Enel Green Power France (31 milioni di euro).

I “Proventi da rimisurazione al fair value a seguito di modifiche nel controllo” ammontano a 80 milioni di euro e si riferiscono principalmente per 40 milioni di euro e per 29 milioni di euro all’adeguamento al loro valore corrente delle attività e delle passività di pertinenza del Gruppo già possedute da Enel antecedentemente all’acquisizione del pieno controllo rispettivamente della società 3Sun e del Consorzio ENEOP. Nel corrispondente periodo del 2014 tale voce era riferibile all’adeguamento al loro valore corrente delle attività e delle passività di pertinenza del Gruppo (i) residue dopo la perdita del controllo, a partire dal 1° gennaio 2014, di SE Hydropower avvenuta a seguito della modifica dell’assetto di governance (50 milioni di euro) e (ii) già possedute da Enel antecedentemente all’acquisizione del pieno controllo di Inversiones Gas Atacama (29 milioni di euro) e Buffalo Dunes Wind Project (3 milioni di euro).

L’incremento della voce “Altri ricavi” è principalmente relativo al riconoscimento, avvenuto nel 2015, di proventi derivanti dall’applicazione delle modifiche regolatorie introdotte in Argentina con la *Resolución* n. 32/2015 e che hanno avuto impatto in particolare in Edesur in merito al riconoscimento dei ricavi e al *Mecanismo de Monitoreo de Costos*, con un impatto positivo complessivo di 247 milioni di euro, solo parzialmente compensato da minori proventi diversi registrati da Enel Green Power, Endesa e altri minori per circa 162 milioni di euro.

Costi

8.a Acquisto di energia elettrica, gas e acquisto combustibile - Euro 37.644 milioni

Milioni di euro

	2015	2014	2015-2014	
Energia elettrica	22.218	23.317	(1.099)	-4,7%
Gas	11.710	8.388	3.322	39,6%
Combustibile nucleare	250	206	44	21,4%
Altri combustibili	3.466	5.017	(1.551)	-30,9%
Totale	37.644	36.928	716	1,9%

Gli acquisti di "Energia elettrica" includono, tra gli altri, gli acquisti effettuati dall'Acquirente Unico per 3.695 milioni di euro (4.395 milioni di euro nel 2014) e dal Gestore dei Mercati Energetici per 1.553 milioni di euro (1.690 milioni di euro nel 2014). Il decremento di tale voce è relativo principalmente ai minori costi per acquisti sulle Borse dell'energia elettrica e sui mercati nazionali ed esteri connessi essenzialmente al decremento della domanda.

Gli acquisti di "Gas" registrano un incremento di 3.322 mi-

lioni di euro sostanzialmente riferibile alle maggiori attività di intermediazione sul mercato dei combustibili, mentre gli acquisti di "Combustibile nucleare" risentono dell'incremento del prezzo e delle maggiori quantità prodotte in Spagna.

Gli acquisti di "Altri combustibili" diminuiscono di 1.551 milioni di euro, attestandosi a 3.466 milioni di euro nel 2015, principalmente attribuibili alla riduzione del consumo in uno scenario di prezzi decrescenti.

8.b Costi per servizi e altri materiali - Euro 16.457 milioni

Milioni di euro

	2015	2014	2015-2014	
Vettoriamenti passivi	9.118	8.979	139	1,5%
Manutenzioni e riparazioni	1.213	1.301	(88)	-6,8%
Telefoniche e postali	209	221	(12)	-5,4%
Servizi di comunicazione	104	115	(11)	-9,6%
Servizi informatici	364	305	59	19,3%
Godimento beni di terzi	577	609	(32)	-5,3%
Servizi di edificio	137	133	4	3,0%
Servizi assicurativi	229	118	111	94,1%
Servizi professionali e tecnici	190	186	4	2,2%
Provvigioni e commissioni	302	251	51	20,3%
Servizi e altre spese connesse al personale	204	218	(14)	-6,4%
Materiali e servizi per attività in concessione	318	246	72	29,3%
Altri servizi	2.414	2.222	192	8,6%
Altri materiali	1.078	2.275	(1.197)	-52,6%
Totale	16.457	17.179	(722)	-4,2%

I costi per servizi e altri materiali, pari a 16.457 milioni di euro nel 2015, registrano un decremento rispetto all'esercizio 2014 sostanzialmente a seguito dei minori costi per acquisti di certificati ambientali e di una maggiore variazione delle scorte dei diritti di emissione di CO₂, certificati ambientali e altri, come si evince dal decremento di 1.197 milioni di euro nei costi per "Altri materiali".

Questa variazione è stata solo in parte compensata dai maggiori costi per "Vettori passivi", connessi all'incremento dei consumi di energia elettrica nei principali mercati in cui il Gruppo opera.

8.c Costo del personale - Euro 5.313 milioni

Milioni di euro

	2015	2014	2015-2014	
Salari e stipendi	3.306	3.329	(23)	-0,7%
Oneri sociali	953	931	22	2,4%
Trattamento di fine rapporto	125	111	14	12,6%
Benefici successivi al rapporto di lavoro e altri benefici a lungo termine	(831)	70	(901)	-
Incentivi all'esodo	1.601	313	1.288	-
Altri costi	159	110	49	44,5%
Totale	5.313	4.864	449	9,2%

Il costo del personale dell'esercizio 2015, pari a 5.313 milioni di euro, registra un incremento di 449 milioni di euro.

L'organico del Gruppo diminuisce di 1.047 risorse per l'effetto del saldo tra le assunzioni e le cessazioni (-1.316 risorse), solo parzialmente compensato dall'incremento imputabile alle variazioni di perimetro (+269 risorse).

La variazione della voce "Benefici successivi al rapporto di lavoro e altri benefici a lungo termine" è sostanzialmente attribuibile al rilascio (902 milioni di euro) del fondo sconto energia relativo agli ex dipendenti italiani, in virtù della revoca unilaterale del beneficio effettuata nel quarto trimestre 2015. Gli "Incentivi all'esodo" nel 2015 ammontano a 1.601 milioni di euro e la variazione in aumento rispetto al 2014 è attribuibile ai nuovi accordi per le uscite incentivate sottoscritti

in Italia, nel mese di dicembre 2015, secondo l'art. 4 della legge n. 92/2012, nonché all'introduzione di meccanismi di esodo incentivato in Spagna ("Acuerdo Voluntario de Salida"), che hanno impattato nel 2015 per 90 milioni di euro in più rispetto al 2014.

Per maggiori dettagli in merito, si rinvia al paragrafo relativo al "Fondo oneri per incentivi all'esodo", nell'ambito della successiva Nota 35.

Nel prospetto che segue sono evidenziate la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella dell'esercizio precedente, nonché la consistenza effettiva al 31 dicembre 2015.

	Consistenza media ⁽¹⁾			Consistenza ⁽¹⁾
	2015	2014	2015-2014	al 31.12.2015 ⁽²⁾
Dirigenti	1.457	1.552	(95)	1.465
Quadri	10.177	14.263	(4.086)	10.387
Impiegati	34.769	38.224	(3.455)	35.975
Operai	21.978	16.709	5.269	20.087
Totale	68.381	70.748	(2.367)	67.914

(1) Per le società consolidate con il metodo proporzionale la consistenza corrisponde alla quota di competenza Enel.

(2) Include 4.301 unità riferite al perimetro di attività classificato come "posseduto per la vendita".

8.d Ammortamenti e impairment - Euro 7.612 milioni

Milioni di euro

	2015	2014	2015-2014	
Immobili, impianti e macchinari	4.190	4.425	(235)	-5,3%
Investimenti immobiliari	8	8	-	-
Attività immateriali	689	771	(82)	-10,6%
Impairment	2.978	7.733	(4.755)	-61,5%
Ripristini di valore	(253)	(267)	14	5,2%
Totale	7.612	12.670	(5.058)	-39,9%

Gli ammortamenti registrano nel 2015 un decremento di 317 milioni di euro (complessivamente tra attività materiali e immateriali), da riferire, oltre che alla variazione dei tassi

di cambio, a minori valori di carico da ammortizzare (in conseguenza anche delle perdite di valore rilevate a fine 2014 e commentate a seguire.

Milioni di euro

	2015	2014	2015-2014	
Impairment:				
- immobili, impianti e macchinari	1.246	2.886	(1.640)	-56,8%
- investimenti immobiliari	5	18	(13)	-72,2%
- attività immateriali	68	744	(676)	-90,9%
- avviamento	13	194	(181)	-93,3%
- crediti commerciali	1.058	997	61	6,1%
- attività classificate come possedute per la vendita	574	2.878	(2.304)	-80,1%
- altre attività	14	16	(2)	-12,5%
Totale impairment	2.978	7.733	(4.755)	-61,5%
Ripristini di valore:				
- immobili, impianti e macchinari	(21)	(3)	(18)	-
- investimenti immobiliari	-	-	-	-
- attività immateriali	-	-	-	-
- crediti commerciali	(230)	(250)	20	8,0%
- attività classificate come possedute per la vendita	-	-	-	-
- altre attività	(2)	(14)	12	85,7%
Totale ripristini di valore	(253)	(267)	14	5,2%

La voce "Impairment" diminuisce di 4.755 milioni di euro rispetto al periodo precedente.

Le perdite di valore rilevate sugli immobili, impianti e macchinari nel 2015 hanno riguardato principalmente:

- > gli impianti di generazione in Russia per 899 milioni di euro (205 milioni di euro nel 2014), per effetto delle previsioni dello scenario di mercato. I parametri utilizzati per l'impairment test della CGU Enel Russia sono commentati nella successiva Nota 20;
- > gli immobili, impianti e macchinari di Enel Green Power Romania per 139 milioni di euro e di 3Sun per 42 milioni di euro; i parametri utilizzati per l'impairment test delle omone CGU sono commentati nella successiva Nota 20;
- > alcuni asset di esplorazione mineraria in Algeria (riferibili al

perimetro upstream gas) per 132 milioni di euro, a seguito dello sfavorevole scenario dei prezzi dei combustibili.

Nel 2014 la voce includeva (oltre a quanto sopra esposto come termine di confronto) le perdite di valore rilevate sugli impianti di generazione termoelettrica in Italia per 2.096 milioni di euro (a seguito del perdurare del contesto di crisi economica nel Paese e in considerazione dei negativi riflessi della stessa sul settore della generazione elettrica da fonti tradizionali), sui beni in leasing in Slovacchia, e in particolare all'impianto idroelettrico di Gabčíkovo per 103 milioni di euro (a seguito della rinegoziazione che ha comportato una anticipazione al 2015 della scadenza del contratto, originariamente prevista per il 2036), nonché sugli immobili, impianti e macchinari di Enel Green Power Hellas per 91 milioni di euro.

Gli impairment su immobilizzazioni immateriali, pari a 68 milioni di euro nel 2015, si riferiscono prevalentemente a:

- > concessioni e diritti similari di Enel Longanesi per 27 milioni di euro per riportare il valore delle attività di Upstream Gas al loro valore d'uso;
- > Enel Green Power North America per 26 milioni di euro.

Nel 2014 la stessa voce includeva le perdite di valore rilevate sui diritti di acqua detenuti da Endesa Chile per lo sfruttamento di alcuni fiumi nella regione di Aysén per 589 milioni di euro, concessioni e diritti similari di Enel Green Power Hellas per 55 milioni di euro, nonché alcune concessioni minori in Portogallo (HidroMondego per 35 milioni di euro) e Spagna (Distribuidora Eléctrica del Puerto de la Cruz per 31 milioni di euro).

L'impairment sull'avviamento è stato rilevato a esito degli impairment test ed è dettagliato nella Nota 20.

Infine, gli impairment rilevati sulle attività possedute per la vendita, pari a 574 milioni di euro nel 2015 e a 2.878 milioni di euro nel 2014, si riferiscono alle attività nette di Slovenské elektrárne. La perdita di valore è stata determinata in entrambi gli esercizi al fine di allineare il valore di carico di tali asset al fair value al netto dei costi di vendita atteso dalla cessione e poi confermato dalla chiusura dell'accordo con EPH avvenuto a dicembre 2015, i cui effetti sono pur sospensivamente condizionati all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni antitrust.

8.e Altri costi operativi - Euro 2.654 milioni

Milioni di euro

	2015	2014	2015-2014	
Oneri di sistema - Quote di emissioni inquinanti	340	341	(1)	-0,3%
Oneri per Titoli di Efficienza Energetica	315	105	210	-
Oneri per acquisto di certificati verdi	181	144	37	25,7%
Minusvalenze da alienazione di attività materiali e immateriali	49	21	28	-
Imposte e tasse	1.272	1.275	(3)	-0,2%
Altri	497	476	21	4,4%
Totale	2.654	2.362	292	12,4%

Gli altri costi operativi, pari a 2.654 milioni di euro, registrano un incremento di 292 milioni di euro, principalmente per effetto:

- > dei maggiori oneri per titoli di efficienza energetica per 210 milioni di euro, prevalentemente riferibili ai maggiori volumi di titoli acquistati per gli obblighi di compliance e soprattutto al cambiamento normativo previsto con delibera n. 13/2014 dall'AEEGSI che ha introdotto un nuovo meccanismo di reintegro;
- > di maggiori costi di acquisto di certificati verdi per 37 milioni di euro;
- > del rilascio del fondo smaltimento combustibile nucleare in Slovacchia per 550 milioni di euro effettuato a esito del-

lo studio elaborato da esperti indipendenti anche alla luce della nuova normativa introdotta a luglio 2015 dal Governo slovacco, il quale ha approvato una nuova strategia per il "back end" del combustibile nucleare esausto; nel corso del 2014 si rilasciò un altro fondo relativo alle centrali slovacche per 136 milioni di euro;

- > del rilascio del fondo rischi e oneri (63 milioni di euro), nel corso del 2014, a seguito dell'accordo transattivo formalizzato da Enel Distribuzione con A2A e A2A Reti Elettriche;
- > dei maggiori oneri accantonati, per 328 milioni di euro, a titolo di compensazione ai dipendenti in quiescenza del Gruppo in Italia per la revoca unilaterale del beneficio dello sconto energia a partire dal 31 dicembre 2015.

8.f Costi per lavori interni capitalizzati - Euro (1.539) milioni

Milioni di euro

	2015	2014	2015-2014	
Personale	(746)	(719)	(27)	-3,8%
Materiali	(433)	(391)	(42)	-10,7%
Altri	(360)	(414)	54	13,0%
Totale	(1.539)	(1.524)	(15)	-1,0%

Gli oneri capitalizzati si riferiscono per 746 milioni di euro a costi del personale e per 433 milioni di euro a costi per mate-

riali (rispettivamente 719 milioni di euro e 391 milioni di euro nell'esercizio 2014).

9. Proventi/(Oneri) netti da contratti su commodity valutati al fair value - Euro 168 milioni

I proventi netti derivanti da contratti su commodity valutati al fair value ammontano a 168 milioni di euro per l'effetto contrapposto degli oneri netti sulle valutazioni dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2015 per 304 milioni di

euro (268 milioni di euro nel 2014) e dei proventi netti realizzati sulle posizioni chiuse nel corso dell'esercizio per 472 milioni di euro (43 milioni di euro netti nel 2014).

Milioni di euro

	2015	2014	2015-2014	
Proventi:				
- proventi da valutazione su contratti in essere a fine esercizio	2.832	4.455	(1.623)	-36,4%
- proventi realizzati su contratti chiusi nell'esercizio	6.702	3.793	2.909	76,7%
Totale proventi	9.534	8.248	1.286	15,6%
Oneri:				
- oneri da valutazione su contratti in essere a fine esercizio	(3.136)	(4.723)	1.587	33,6%
- oneri realizzati su contratti chiusi nell'esercizio	(6.230)	(3.750)	(2.480)	-66,1%
Totale oneri	(9.366)	(8.473)	(893)	-10,5%
PROVENTI/(ONERI) NETTI DA CONTRATTI SU COMMODITY VALUTATI AL FAIR VALUE	168	(225)	393	-

10. Proventi/(Oneri) finanziari netti da contratti derivati - Euro 950 milioni

Milioni di euro

	2015	2014	2015-2014	
Proventi:				
- proventi da derivati di cash flow hedge	1.507	1.532	(25)	-1,6%
- proventi da derivati al fair value rilevato a Conto economico	907	468	439	93,8%
- proventi da derivati di fair value hedge	41	78	(37)	-47,4%
Totale proventi	2.455	2.078	377	18,1%
Oneri:				
- oneri da derivati di cash flow hedge	(330)	(434)	104	24,0%
- oneri da derivati al fair value rilevato a Conto economico	(1.145)	(476)	(669)	-
- oneri da derivati di fair value hedge	(30)	(6)	(24)	-
Totale oneri	(1.505)	(916)	(589)	-64,3%
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI DA CONTRATTI DERIVATI	950	1.162	(212)	-18,2%

I proventi netti derivanti dalla gestione dei derivati di cash flow hedge ammontano a 1.177 milioni di euro mentre i derivati al fair value con impatto a Conto economico fanno registrare un impatto netto negativo pari a 238 milioni di euro. Il saldo della gestione dei derivati di fair value hedge registra invece un saldo positivo pari a 11 milioni di euro.

Per maggiori dettagli sui derivati, si prega di far riferimento alla Nota 44 "Derivati e hedge accounting".

11. Altri Proventi/(Oneri) finanziari netti - Euro (3.406) milioni

Altri proventi finanziari

Milioni di euro

	2015	2014	2015-2014	
Interessi da attività finanziarie (correnti e non correnti):				
- interessi attivi al tasso effettivo su titoli e crediti non correnti	85	43	42	97,7%
- interessi attivi al tasso effettivo su investimenti finanziari a breve	180	217	(37)	-17,1%
Totale interessi attivi al tasso effettivo	265	260	5	1,9%
Proventi finanziari su titoli non correnti designati a fair value through profit or loss	5	6	(1)	-16,7%
Differenze positive di cambio	882	529	353	66,7%
Proventi da partecipazioni	11	4	7	-
Altri proventi	400	449	(49)	-10,9%
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	1.563	1.248	315	25,2%

Gli altri proventi finanziari, pari a 1.563 milioni di euro, registrano un incremento di 315 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente a seguito:

> dell'incremento delle "Differenze positive di cambio" che risentono, oltre che dell'andamento dei tassi di cambio associati all'indebitamento finanziario netto espresso in

valuta diversa dall'euro, del riconoscimento, in base a quanto previsto dal contratto, da parte dell'Autorità argentina della trasformazione in dollari statunitensi del credito relativo alla costruzione dell'impianto Vuelta de Obligado a seguito del suo sostanziale completamento (circa 258 milioni di euro);

> del leggero incremento dei "Proventi da partecipazioni" e

degli "Interessi attivi al tasso effettivo", nel 2015 rispettivamente pari a 11 milioni di euro e a 265 milioni di euro;

> della riduzione degli "Altri proventi", prevalentemente derivante dall'effetto incrementativo, rilevato in tale voce nel 2014, a seguito della formalizzazione dell'accordo transattivo relativamente al debito di Costanera con Mitsubishi.

Altri oneri finanziari

Milioni di euro

	2015	2014	2015-2014	
Interessi su debiti finanziari (correnti e non correnti):				
- interessi passivi su debiti verso banche	371	360	11	3,1%
- interessi passivi su prestiti obbligazionari	2.314	2.476	(162)	-6,5%
- interessi passivi su altri finanziamenti non bancari	143	116	27	23,3%
Totale interessi passivi	2.828	2.952	(124)	-4,2%
Oneri finanziari su titoli classificati a fair value through profit or loss	-	-	-	-
Differenze negative di cambio	1.738	1.814	(76)	-4,2%
Attualizzazione TFR e altri benefici ai dipendenti	101	139	(38)	-27,3%
Attualizzazione altri fondi	210	258	(48)	-18,6%
Oneri da partecipazioni	3	3		-
Altri oneri	89	374	(285)	-76,2%
TOTALE ALTRI ONERI FINANZIARI	4.969	5.540	(571)	-10,3%

Gli altri oneri finanziari, pari a 4.969 milioni di euro, evidenziano un decremento complessivo di 571 milioni di euro rispetto al 2014. Tale variazione risente in particolare dei seguenti effetti:

- > decremento degli interessi passivi, sostanzialmente a fronte di un indebitamento finanziario lordo in media più basso rispetto al 2014;
- > decremento delle "Differenze negative di cambio" per 76 milioni di euro da attribuire all'andamento dell'euro nei confronti delle altre valute in cui sono stati emessi i prestiti obbligazionari. Tale effetto è essenzialmente compensato dall'aumento dei proventi su derivati di cash flow hedge su cambi;
- > minori oneri da "Attualizzazione TFR e altri benefici ai di-

pendenti" per 38 milioni di euro (per dettagli si rimanda alla Nota 34), cui si associano minori oneri di attualizzazione altri fondi per 48 milioni di euro, prevalentemente da riferire all'attualizzazione degli oneri per incentivazione all'esodo;

- > minori "Altri oneri" per 285 milioni di euro (89 milioni di euro nel 2015 e 374 milioni di euro nel 2014), sostanzialmente per effetto dell'adeguamento negativo, registrato nel 2014, delle attività finanziarie (92 milioni di euro) relative ai servizi in concessione in Brasile e dell'impairment del 2014 relativo al credito finanziario verso Elcogas, oltre che dei maggiori interessi capitalizzati, per circa 63 milioni di euro, anche in ragione dei maggiori investimenti effettuati.

12. Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto - *Euro 52 milioni*

Milioni di euro

	2015	2014	2015-2014	
Proventi da partecipazioni in società collegate	152	229	(77)	-33,6%
Oneri da partecipazioni in società collegate	(100)	(87)	(13)	-14,9%
Impairment	-	(177)	177	-
Totale	52	(35)	87	-

La quota di proventi e oneri derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto si incrementa, rispetto all'anno precedente, di 87 milioni di euro. In particolare, tale effetto è riconducibile alle perdite di valore rilevate nel 2014 per complessivi 177 milioni di euro nella joint venture Centrales Hidroeléctricas de Aysén (a seguito dell'incertezza autorizzativa sullo sviluppo del progetto di costruzione di una

centrale idroelettrica in Cile) e sulla CGU Enel Green Power Hellas relativamente alle partecipazioni a equity method denominate "Elica 2", in seguito al perdurare del contesto economico negativo. Tali effetti sono stati solo in parte compensati dai minori proventi da società collegate consuntivati nel 2015 (77 milioni di euro) prevalentemente per effetto delle variazioni di perimetro intercorse nei due esercizi.

13. Imposte - *Euro 1.909 milioni*

Milioni di euro

	2015	2014	2015-2014	
Imposte correnti	2.061	1.968	93	4,7%
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	(19)	(119)	100	84,0%
Totale imposte correnti	2.042	1.849	193	10,4%
Imposte differite	(125)	(961)	836	87,0%
Imposte anticipate	(8)	(1.738)	1.730	-
TOTALE	1.909	(850)	2.759	-

Le imposte dell'esercizio 2015 risultano pari a 1.909 milioni di euro, mentre nel 2014 presentavano un saldo negativo di 850 milioni di euro.

Le imposte quindi si incrementano complessivamente di 2.759 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, quale risultanza del forte incremento del risultato *ante* imposte e dei seguenti fattori di natura non ricorrente:

- > adeguamento delle attività nette per imposte anticipate in Italia per complessivi 197 milioni di euro, per effetto della Legge di Stabilità approvata a dicembre 2015, che riduce l'aliquota IRES dal 27,5% al 24% con decorrenza 1° gennaio 2017;
- > riconoscimento, nel 2014, di imposte anticipate per 1.392 milioni di euro sorte in capo a Enel Iberoamérica (già Enel Energy Europe) a seguito della distribuzione di dividendi

relativi ad alcune operazioni straordinarie;

- > minori imposte nel periodo relativamente a operazioni straordinarie assoggettate ad aliquote fiscali diverse dalle teoriche, in particolare per effetto della rimisurazioni al fair value e del negative goodwill su 3Sun e della plusvalenza per la vendita di SE Hydropower;
- > riduzione dell'impatto dell'IRAP di 50 milioni di euro a seguito della sopravvenuta deducibilità del costo del personale ai fini del calcolo dell'imposta;
- > effetto sulla fiscalità differita della variazione delle aliquote fiscali prevalentemente in Cile, Colombia, Perù e Spagna, rilevato nel 2014, che aveva comportato un beneficio netto pari a 146 milioni di euro: nel corso del 2015 le modifiche delle aliquote fiscali nei Paesi sopracitati hanno iniziato a produrre i loro effetti sulle imposte correnti.

Si rammenta, infine, che l'esercizio 2014 era stato contrassegnato da maggiori imposte per 366 milioni di euro riferibili all'adeguamento della fiscalità differita in Italia in seguito alla dichiarata incostituzionalità dell'addizionale IRES (c.d. "Robin Hood Tax"), sancita al termine di un procedimento amministrativo pendente da anni.

Nella tabella che segue viene presentata la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato. Si segnala che le imposte dell'esercizio stimate sulle società estere nel 2015, comprensive dell'effetto della fiscalità differita, sono negative per 751 milioni di euro (1.885 milioni di euro nell'esercizio 2014).

Milioni di euro

	2015		2014	
Risultato <i>ante</i> imposte	5.281		(78)	
Imposte teoriche	1.452	27,5%	(21)	27,5%
Delta effetto fiscale su perdite di valore, plusvalenze e negative goodwill	(51)		245	
Credito fiscale emergente dalla distribuzione dei dividendi di Endesa	-		(1.392)	
Effetto fiscalità differita per variazioni di aliquota	197		(146)	
Addizionale IRES (D.L. n. 112/2008)	-		188	
IRAP	250		320	
Altre differenze, effetto diverse aliquote estere e partite minori	61		(44)	
Totale	1.909		(850)	

14. Risultato e risultato diluito per azione

Entrambi gli indici sono calcolati sulla consistenza media delle azioni ordinarie dell'esercizio pari a 9.403.357.795 azioni, retti-

ficata con l'effetto diluitivo delle stock option in essere nell'esercizio (pari a 0 in entrambi gli esercizi a confronto).

Milioni di euro

	2015	2014	2015-2014	
Risultato delle continuing operations di pertinenza del Gruppo (milioni di euro)	2.196	517	1.679	-
Risultato delle discontinued operations di pertinenza del Gruppo (milioni di euro)	-	-	-	-
Risultato netto dell'esercizio di pertinenza del Gruppo (milioni di euro)	2.196	517	1.679	-
Numero di azioni ordinarie	9.403.357.795	9.403.357.795	-	-
Effetto diluitivo per stock option	-	-	-	-
Risultato e risultato diluito per azione (euro)	0,23	0,05	0,18	-
Risultato e risultato diluito delle continuing operations per azione (euro)	0,23	0,05	0,18	-
Risultato e risultato diluito delle discontinued operations per azione (euro)	-	-	-	-

15. Immobili, impianti e macchinari - Euro 73.307 milioni

Il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali relativi all'esercizio 2015 sono di seguito riportati.

Milioni di euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali
Costo storico	558	8.711	144.890	386
Fondo ammortamento e impairment cumulati	-	4.902	83.970	312
Consistenza al 31.12.2014	558	3.809	60.920	74
Investimenti	67	59	1.014	21
Passaggi in esercizio	44	377	4.463	5
Differenze di cambio	(20)	6	(723)	-
Variazione perimetro di consolidamento	2	56	(171)	8
Dismissioni	(1)	(16)	(87)	(1)
Ammortamenti	-	(135)	(3.789)	(18)
Impairment	-	(303)	(712)	(8)
Ripristini di valore	-	1	20	-
Altri movimenti	13	(25)	169	(4)
Totale variazioni	105	20	184	3
Costo storico	663	8.788	147.014	400
Fondo ammortamento e impairment cumulati	-	4.959	85.910	323
Consistenza al 31.12.2015	663	3.829	61.104	77

Altri beni	Beni in leasing	Migliorie su immobili di terzi	Immob. in corso e acconti	Totale
1.332	1.091	332	6.442	163.742
1.042	226	201	-	90.653
290	865	131	6.442	73.089
46	11	10	5.125	6.353
37	-	29	(4.955)	-
(13)	(4)	-	(391)	(1.145)
-	(15)	(5)	249	124
(1)	-	(1)	(6)	(113)
(76)	(48)	(26)	-	(4.092)
(2)	-	-	(221)	(1.246)
-	-	-	-	21
(27)	(37)	2	225	316
(36)	(93)	9	26	218
1.289	1.030	364	6.468	166.016
1.035	258	224	-	92.709
254	772	140	6.468	73.307

Gli “Impianti e macchinari” includono beni gratuitamente devolvibili per un valore netto di libro di 8.516 milioni di euro (8.269 milioni di euro al 31 dicembre 2014), sostanzialmente riferibili a impianti di produzione di energia elettrica nella Penisola iberica e in America Latina per 5.155 milioni di euro (4.820 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e alla rete di distribuzione di energia elettrica in America Latina per 2.998 milioni di euro (3.027 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Per i “Beni in leasing” si rinvia alla successiva Nota 17.

Nel seguito vengono sintetizzati gli investimenti effettuati nel corso del 2015 per tipologia. Tali investimenti, complessivamente pari a 6.353 milioni di euro, registrano un incremento rispetto al 2014 di 334 milioni di euro.

Milioni di euro

	2015	2014
Impianti di produzione:		
- termoelettrici	757	884
- idroelettrici	807	656
- geotermoelettrici	197	169
- nucleare	128	787
- con fonti energetiche alternative	1.900	1.256
Totale impianti di produzione	3.789	3.752
Reti di distribuzione di energia elettrica	2.466	2.115
Terreni e fabbricati, altri beni e attrezzature	98	152
TOTALE	6.353	6.019

Gli investimenti in impianti di generazione ammontano a 3.789 milioni di euro, con un incremento di 37 milioni di euro rispetto all’esercizio precedente, sostanzialmente a seguito dei maggiori investimenti in impianti di generazione da fonti energetiche alternative (principalmente relativi a impianti eolici per 1.233 milioni di euro e fotovoltaici per 628 milioni di euro) e da fonte idroelettrica realizzati dalla Divisione Energie Rinnovabili.

Gli investimenti sulla rete di distribuzione di energia elettrica ammontano a 2.466 milioni di euro e risultano in incremento di 351 milioni di euro rispetto all’esercizio precedente. Tale incremento è riferibile essenzialmente ai maggiori investimenti sulla rete elettrica a media e bassa tensione realizzati in Italia e in America Latina.

La “Variazione del perimetro di consolidamento” dell’esercizio 2015 si riferisce principalmente all’acquisizione del controllo della società 3Sun, avvenuta nel corso del primo trimestre 2015, all’acquisizione del 68% della società BLP Energy, società indiana operante nella generazione da fonte rinnovabile, e al consolidamento integrale della società Osage Wind, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto; tali effetti sono stati parzialmente compensati dalla cessione delle società portoghesi e dal deconsolidamento degli asset solari in Italia della Divisione Energie Rinnovabili.

Gli “Impairment” sugli immobili, impianti e macchinari ammontano a 1.246 milioni di euro; per le analisi di dettaglio di rinvia alla Nota 8.d.

Al 31 dicembre 2015 sono stati svolti i test di recuperabilità dei valori delle attività di alcune CGU (Enel Russia, Enel Green Power Hellas ed Enel Produzione) che presentavano indicatori di impairment, a esito dei quali ne è emersa la sostanziale recuperabilità.

Al fine di verificare la robustezza del valore d’uso identificato per tali CGU, sono state condotte analisi di sensitività sui principali driver di valore, in particolare WACC, tasso di crescita di lungo periodo ed EBITDA, ipotizzando variazioni individuali di ciascuna assunzione fino al 5% del valore utilizzato nei test.

Con riferimento alla CGU Enel Produzione, quest’analisi ha evidenziato che, in caso di variazione dell’EBITDA o del WACC nei limiti sopra descritti, e a parità di altre assunzioni, il valore d’uso non sarebbe superiore al valore contabile. Pertanto, in ragione di tali evidenze e della conferma degli indicatori di impairment già identificati nello scorso esercizio, non si è proceduto ad alcun ripristino di valore.

Gli "Altri movimenti" includono, tra gli altri, l'effetto della capitalizzazione degli interessi su finanziamenti specifica-

mente dedicati a investimenti effettuati per 208 milioni di euro (196 milioni di euro nel 2014), di seguito dettagliati.

Milioni di euro

	2015	Tasso %	2014	Tasso %	2015-2014	
Energie Rinnovabili	80	5,2%	59	4,8%	21	35,6%
America Latina	104	23,7%	75	14,8%	29	38,7%
Europa dell'Est ⁽¹⁾	-	-	41	2,6%	(41)	-
Penisola iberica	7	2,7%	6	3,0%	1	16,7%
Italia	17	4,2%	15	5,0%	2	13,3%
Totale	208		196		12	6,1%

(1) Il dato non include 51 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

Al 31 dicembre 2015 l'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari è pari a 424 milioni di euro.

16. Infrastrutture comprese nell'IFRIC 12 - "Accordi per servizi in concessione"

Gli accordi per servizi in concessione, rilevati in base all'IFRIC 12, si riferiscono a talune infrastrutture asservite alle concessioni del servizio di distribuzione di energia elettrica in Brasile.

Nella seguente tabella si riepilogano gli elementi rilevanti di tali concessioni.

Milioni di euro

Concedente	Attività	Paese	Periodo della concessione	Periodo residuo della concessione	Opzione di rinnovo	Totale	Totale
						riconosciuto tra le attività finanziarie al 31.12.2015	riconosciuto tra le attività immateriali al 31.12.2015
Ampla Energia e Serviços	Distribuzione di energia elettrica	Brasile	1997-2026	11 anni	Sì	425	810
Companhia Energética do Ceará	Distribuzione di energia elettrica	Brasile	1998-2028	12 anni	Sì	206	692
Totale						631	1.502

Il valore dei beni al termine della concessione, classificati tra le attività finanziarie, è valutato al fair value. Per mag-

giori dettagli si rimanda alla Nota 45 "Attività misurate al fair value".

17. Leasing

Il Gruppo, in veste di locatario, è titolare di una serie di contratti di leasing finanziario, relativi in particolare ad alcuni beni che il Gruppo utilizza in Spagna, Francia, Grecia, Italia e America Latina. In Spagna questi si riferiscono a un contratto di “tolling” della durata di 25 anni, la cui analisi ai sensi dell’IFRIC 4 ha portato all’identificazione di un contratto di locazione finanziaria in esso contenuto, secondo il quale Endesa ha a disposizione la capacità di generazione di un impianto a ciclo combinato per il quale il toller Elecgas si impegna a trasformare il gas in energia elettrica fornita in cambio di un pedaggio remunerato a un tasso del 9,62%. Gli altri contratti di leasing riguardano impianti eolici che il Gruppo utilizza in Italia (con una durata di 18 anni, scadenza nel periodo 2030-2031 e un

tasso di sconto compreso in un range tra il 4,95% e il 5,5%). In America Latina i beni si riferiscono a un contratto di leasing di linee e impianti di trasmissione elettrica (Ralco-Charrúa), con una durata residua di otto anni e con un tasso del 6,5%, a un contratto di leasing per impianti a ciclo combianto (Talara) della durata di nove anni e un tasso fisso del 5,8%, nonché ad alcuni impianti a ciclo combinato in Perù (durata residua di un anno e fruttiferi di interessi a un tasso variabile).

Il valore contabile dei beni detenuti attraverso contratti di leasing finanziario è dettagliato nella tabella seguente.

Milioni di euro

	2015	2014	2015-2014	
Immobilizzazioni materiali	772	865	(93)	-10,8%
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
Totale	772	865	(93)	-10,8%

Nella seguente tabella viene rappresentata la riconciliazione tra il totale dei pagamenti minimi futuri e il loro valore attuale, distinti per scadenza.

Milioni di euro	al 31.12.2015		al 31.12.2014	
	Pagamenti minimi futuri	Valore attuale dei pagamenti minimi futuri	Pagamenti minimi futuri	Valore attuale dei pagamenti minimi futuri
Periodi:				
- 2016	97	58	102	62
- 2017-2020	322	199	398	250
- oltre il 2020	696	498	750	526
Totale	1.115	755	1.250	838
Oneri finanziari	(360)		(412)	
Valore attuale dei pagamenti minimi previsti	755		838	

Il Gruppo, sempre in veste di locatario, è inoltre titolare di alcuni contratti di leasing operativo, relativi all’utilizzo di alcuni beni di terzi per finalità industriali, i cui canoni di locazione sono rilevati a Conto economico nella voce “Servizi e altri materiali”.

I costi per leasing operativi sono dettagliati nella tabella seguente, che evidenzia una spaccatura tra pagamenti minimi dovuti, canoni potenziali e pagamenti per attività di subleasing.

Milioni di euro

	2015
Pagamenti minimi	2.002
Canoni potenziali	-
Pagamenti per subleasing	3
Totale	2.005

I pagamenti minimi futuri dovuti dal Gruppo per i leasing operativi sono dettagliati, in base alla scadenza, nella successiva tabella.

Milioni di euro

	2015
Periodi:	
- entro un anno	216
- tra uno e cinque anni	841
- oltre cinque anni	945
Totale	2.002

18. Investimenti immobiliari - *Euro 144 milioni*

Gli investimenti immobiliari al 31 dicembre 2015 ammontano a 144 milioni di euro e sono sostanzialmente in linea con il valore dell'anno precedente.

Milioni di euro

	2015
Costo storico	173
Fondo ammortamento e impairment cumulati	30
Consistenza al 31.12.2014	143
Passaggi in esercizio	-
Ammortamenti	(8)
Impairment	(5)
Altri movimenti	14
Totale variazioni	1
Costo storico	187
Fondo ammortamento e impairment cumulati	43
Consistenza al 31.12.2015	144

Gli investimenti immobiliari del Gruppo sono rappresentati da immobili siti in Italia, Spagna e Cile, sui quali non sussistono restrizioni sulla realizzabilità degli investimenti o sulla rimessa dei proventi e incassi connessi alla dismissione. Inoltre, si precisa che il Gruppo non ha obbligazioni contrattuali

per l'acquisizione, la costruzione o lo sviluppo degli investimenti immobiliari o per riparazioni, manutenzioni o migliorie. Per maggiori dettagli sulla valutazione degli investimenti immobiliari si rimanda alle Note 45 "Attività misurate al fair value" e 45.1 "Attività con indicazione del fair value".